



Venezia, 10-12-2008

nr. ordine 1551
Prot. nr. 106

All'Assessore Sandro Simionato

e per conoscenza

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Alla Presidente della III Commissione
Ai Capigruppo Consiliari
Al Presidente della Municipalità Mestre - Carpenedo
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Generale

INTERROGAZIONE

Oggetto: Centro "Bellinato Zorzetto" tolto alla gestione dell'ANFFAS-Mestre: inizio di una nuova strategia dell'ASL Veneziana n. 12.

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che:

- l'ANFFAS-Mestre gestisce il Centro "Zorzetto" da più di un decennio, con risultati sicuramente positivi sia verso gli Ospiti che le loro Famiglie, grazie alla tipologia di personale dirigente e di assistenza mantenuta in questi anni;
- la qualità dei servizi, la rigorosa attenzione ai costi e la promozione di un'equipe affidabile è riconducibile all'impegno volontaristico dei vertici dell'ANFFAS-Mestre, impegno assolutamente gratuito che non gode di alcuni corrispettivi neppure di rimborso di spese;
- tale esperienza ha dato, e sta dando, un contributo essenziale a disabili ed alle loro famiglie per un processo di assistenza ed integrazione che rappresenta un riferimento per l'Italia;
- con nota del 26.07.08 indirizzata al Sindaco di Venezia ed agli altri enti interessati l'ANFFAS-Mestre rappresentava l'impossibilità di proseguire nella gestione del Centro "Zorzetto" a seguito di una forte preoccupazione sulle modalità di collaborazione con la Coop. Elleuno che avrebbero potuto risultare in contrasto con le norme legislative in materia di lavoro;
- da oltre un anno l'ANFFAS-Mestre era in attesa della convenzione, costretta quindi ad operare in un contesto di incertezza;
- restava disattesa anche la richiesta di contenere i termini di pagamento da parte dell'ASL 12 ricadendo sull'ANFFAS-Mestre l'onere di anticipazione delle retribuzioni;
- **motu proprio** l'Azienda ULSS 12 riteneva di ricercare un altro gestore ritenendo non superabili le esigenze rappresentate dall'ANFFAS e di ritornare a proporre la gestione all'ANFFAS-Mestre tramite ATI con Coop. Elleuno solo se falliva la ricerca alternativa;
- nei contatti avviati dall'Azienda ULSS 12 per cercare altro gestore, in particolare nella riunione di lunedì scorso presso la residenza per anziani S. Maria del Rosario emergeva che le preoccupazioni rappresentate dall'ANFFAS-Mestre erano superate:
 1. la Coop Elleuno può collaborare con l'Opera Santa Maria della Carità (potenziale candidato a gestire il centro) senza ricadere nella violazione delle norme di legge;
 2. gli oneri finanziari conseguenti al ritardo nei pagamenti dell'Azienda ULSS 12 potevano essere assorbiti dalla Cooperativa Elleuno;
 3. si sarebbe proceduto rapidamente alla definizione della convenzione;
 4. il dott. Paolini, che aveva contribuito a raggiungere i livelli di qualità del Centro e che si era dimesso, avrebbe manifestato la disponibilità alla Direzione del Centro.

Preso atto che:

- l'ANFFAS-Mestre ha notificato con nota del 27 novembre al Comune ed all'Azienda ULSS 12 **la disponibilità a continuare a gestire il Centro** tenuto conto che le **difficoltà insorte si sono palesate superabili**;
- il dott. Fusello dell'Azienda ULSS 12 e l'Assessore Sandro Simionato del Comune di Venezia hanno sempre rappresentato la forte volontà di assicurare **la continuità nella gestione** e la tutela della connessa equipe operativa, come fattori irrinunciabili per proteggere i delicati equilibri dei disabili e delle loro famiglie,

Richiamato che:

il direttore generale dell'ASL Veneziana n.12 ha più volte dichiarato di non ritenere perseguibile il coinvolgimento nella gestione delle associazioni di volontariato e dei genitori in particolare,

Si interroga l'Assessore alle Politiche Sociali

per sapere quale iniziativa intenda intraprendere perché:

- la **prospettata** esclusione dell'ANFFAS Mestre dalla gestione del Centro Diurno "Bellinato-Zorzetto" non sia portata a compimento;

- l'eventuale esclusione di una associazione di tale rilievo e competenza non rappresenti la svolta di una politica che ha visto positivamente coinvolti nella gestioni di servizi al mondo della disabilità proprio le associazioni di volontariato dei genitori, consentendo attraverso un obiettivo contenimento dei costi, di perseguire quella umanizzazione delle relazione di sostegno sociale necessaria per raggiungere reali e crescenti obiettivi di integrazione e dignità civile del portatore di disabilità.

Franco Conte